

Sta per arrivare una Pasqua velata di tristezza e preoccupazione per quanto accaduto pochi giorni fa a Bruxelles. La maggioranza lombarda è riuscita a dividersi anche sull'Europa proprio nel giorno dell'attacco alle istituzioni comunitarie. E Maroni, forte di un sondaggio che gli consegna il gradimento del 65% dei lombardi, continua a far finta di nulla.

[Editoriale "Novità7giorniPD": Non facciamo vincere il terrore](#)

1 – Il terrore nel cuore dell'Europa

Oltre 30 morti e 600 feriti. Il bilancio di un vero e proprio atto di guerra che ha insanguinato Bruxelles all'inizio della Settimana Santa. Aeroporto e Metro, due tra i luoghi più affollati e simbolici di una città che è crocevia d'Europa per definizione e tradizione. Una ferita profonda che lascia attoniti e apre molte domande. A chi semina terrore e vorrebbe dividere bisogna rispondere con un sussulto di unità per un'Europa stanca e impaurita. E' urgente avere una gestione unitaria di intelligence e forze di sicurezza, ma è ancora più importante rilanciare le idee fondanti del cammino comune. Non sarà facile. Anche perché c'è chi soffia su divisioni e paure. [Il mio intervento in aula sull'Europa e gli attentati](#)

2 – Maggioranza in frantumi

Di fronte a una Lega che voleva a tutti i costi imporre l'idea di sospendere Shengen e la libera circolazione in Europa, la maggioranza non ha retto. Il Consiglio regionale non è riuscito ad approvare il documento con cui avrebbe offerto le sue posizioni alla Commissione Europea per il programma del 2016. Una vera figuraccia per quella che storicamente è la più europea delle regioni italiane e che Maroni e i suoi stanno trascinando in un isolamento miope e insensato. E questi vorrebbero governare Milano... [La cronaca delle difficoltà della maggioranza](#)

3 – La giornata mondiale dell'acqua

Il 22 marzo, proprio mentre il terrore colpiva Bruxelles, si celebrava il World Water Day, un'occasione per ricordare come l'acqua rappresenti una delle più grandi ricchezze della Lombardia. Eppure l'acqua della nostra regione continua ad essere malata e, sempre più spesso, minacciosa per una dissennata gestione del territorio. E' quanto mai urgente costruire un nuovo rapporto con l'acqua, tornando a rispettarla e valorizzarla come uno dei beni (pubblici) più preziosi della nostra Lombardia. [Un mio post](#)

4 – I profughi e Caritas Ambrosiana

Inizio con il fare un caloroso "in bocca al lupo" all'amico Luciano Gualzetti che nei giorni scorsi è stato nominato dal cardinal Scola direttore di Caritas Ambrosiana. E' la prima volta che tocca a un laico e non è certo un segnale da poco. Un grazie sincero a don Roberto Davanzo che ha guidato l'organizzazione di via San Bernardino in anni complicati e ora si accinge a guidare la parrocchia centrale di Sesto San Giovanni. A proposito di Caritas, voglio però ricordare come anche quest'anno sia riuscita a far riflettere i visitatori di "Fa' la cosa giusta" con uno stand, "Sconfinati", che ha raccontato la vicenda dei profughi in modo preciso ed efficace. [Vi ripropongo il video su "Sconfinati"](#) e [un profilo di Luciano Gualzetti](#)

5 – Ancora polemiche (inutili) sui profughi

"Il futuro del post Expo è a rischio per i profughi". Maroni e le sue assessore alla sicurezza e al postExpo se ne sono usciti con un allarme a caratteri cubitali dopo aver saputo che il prefetto Marangoni aveva destinato un centinaio di profughi all'ormai ex campo base di Expo, nelle vicinanze del sito, ma non certo dentro di esso. Una polemica montata ad arte per potersela giocare nella campagna elettorale di Rho e Milano e poter attaccare Beppe Sala. La realtà mi pare un po' diversa: l'area è recintata e controllata, la collocazione provvisoria e l'ipotesi che un centinaio di profughi possa mettere a rischio il post Expo è assolutamente balzana. Poi la decisione, a quanto pare di Alfano in persona, di lasciar perdere e di destinare i profughi ad altre strutture. Mi rifiuto di credere che il ministero non sapesse nulla. A pensar bene si sono volute evitare le polemiche, a pensar male fare un favore a Maroni e Parisi. Sui migranti ci vorrebbe più programmazione e meno improvvisazione. E Maroni dovrebbe collaborare invece di limitarsi a berciare. [La strumentalizzazione della Lega di Maroni](#)

6 – Un'idea contro lo spreco di cibo

In Parlamento si sta discutendo di come agevolare le politiche per frenare lo spreco di cibo e agevolare il riutilizzo delle eccedenze. In fiera, a "Fa' la cosa giusta", ho incontrato il promotore di "Myfoody", un'idea semplice e interessante per costruire una rete contro lo spreco di cibo che coinvolga consumatori ed esercizi commerciali. [L'intervista per spiegare "Myfoody"](#)

7 – Buona Pasqua

E' il momento degli auguri. In giorni di morte e dolore, la contemplazione della croce di Cristo si è trasformata in esperienza diretta di un male che riempie le nostre giornate in forme che paiono sempre più subdole e minacciose. Ma il giorno di Pasqua ci dice che il male non avrà l'ultima parola se sapremo coltivare relazioni nuove e seminare una speranza che non può che nascere dall'impegno di ciascuno di noi a fare piccoli passi contro l'indifferenza e il rancore. Buona Pasqua di resurrezione.